



Tieniti aggiornato su www.epc.it



I MODELLI 231 E IL SISTEMA DI GESTIONE SALUTE E SICUREZZA

**Prepared by Alessandro Foti – CEO di ESHQ di Consulting srl
Coordinatore Comitato AIAS C.2.1 Sistemi di Gestione**

25 MARZO 2021

Premessa

Il 12 marzo 2018 l'International Organization for Standardization (ISO) ha annunciato la pubblicazione della norma **UN ISO 45001:2018**.



La norma ISO 45001 è uno standard internazionale che specifica i requisiti del **sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro** per consentire alle imprese di migliorare in modo proattivo le loro prestazioni in materia di prevenzione degli infortuni e malattie.

conformità ad uno standard



“certificazione”

Alcuni dei principali cambiamenti

- ❑ L'approccio metodologico è basato su l'HLS già introdotto con le nuove revisioni della ISO 9001 e della ISO 14001 e non contemplato nella norma BS OHSAS 18001:2007;
- ❑ il **risk-based thinking**, orientato ad individuare rischi ma anche opportunità (capitoli 6.1.1, 6.1.2.3);
- ❑ l'**analisi del contesto** (capitolo 4.1), necessaria per identificare le parti interessate e le questioni interne ed esterne all'azienda, quindi nella definizione del campo di applicazione del **SGSL**.
- ❑ La norma introduce, poi, una maggiore attenzione a bisogni ed aspettative dei lavoratori e delle altre parti interessate ed il coinvolgimento dei lavoratori stessi (capitolo 4.2).

I reati colposi in materia di salute e sicurezza

L'articolo 9 della Legge 3 agosto 2007, n.123 (“Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”), **introducendo l'art. 25-septies nel Decreto, ne ha esteso il campo di applicazione ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime**, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'Igiene e della Salute sul Lavoro.

Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione

Comma 1: Obblighi da adempiere

Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;

alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;

alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni RLS;

alle attività di sorveglianza sanitaria;

alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;

alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;

alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;

alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione

Comma 2: Sistemi di registrazione

Il modello organizzativo e gestionale di cui al co.1 deve prevedere idonei **sistemi di registrazione** dell'avvenuta effettuazione delle attività di cui al co.1.



Comma 3: Sistema di verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, sistema disciplinare

Il modello organizzativo deve in ogni caso prevedere, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, **un'articolazione di funzioni** che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione

Comma 5: Sistemi standard

In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle **Linee guida UNI-INAIL** per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o allo **Standard BS OHSAS 18001:2007 (UNI ISO 45001:2018 ?)** si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti.

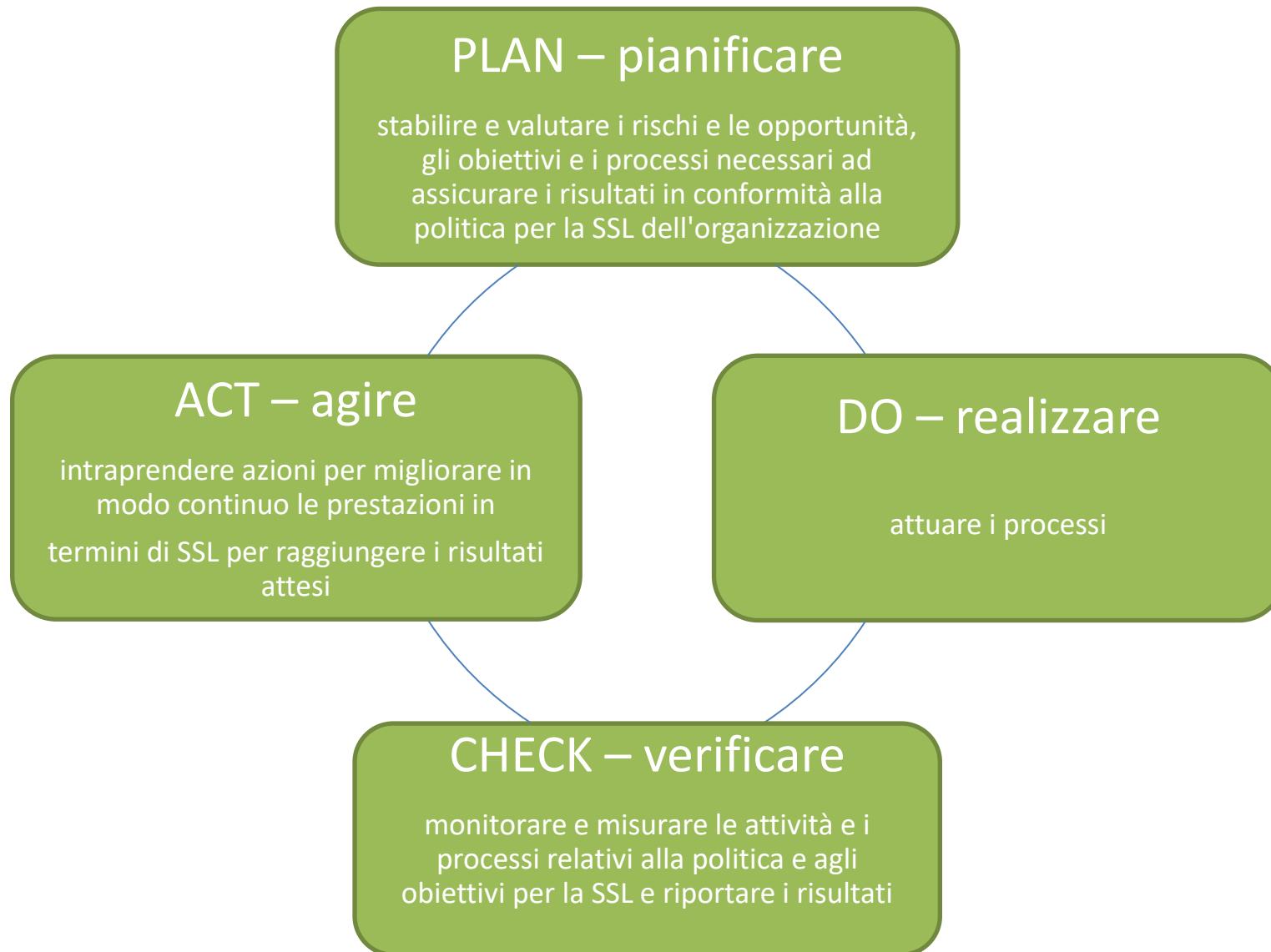
Agli stessi fini ulteriori modelli di organizzazione e gestione aziendale possono essere indicati dalla Commissione di cui all'articolo 6.



D.LGS. 231/01 E ISO 45001



D.LGS. 231/01 E SISTEMI DI GESTIONE



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO vs SISTEMI DI GESTIONE

Modelli di Organizzazione e di Gestione art. 6, c. 2	Sistemi di Gestione
individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati	<i>approccio per processi: individuazione dei processi, della loro sequenza e interazione</i>
prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire	<i>predisporre e mantenere attive una o più informazioni documentate per definire le modalità di controllo necessarie a...</i>
individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati	<i>- monitoraggio e misurazione dei processi e dei prodotti/servizi - controllo operativo</i>
prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli	<i>- comunicazione Interna - formazione interna - audit interni</i>
introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello	<i>non previsti nei sistemi di gestione</i>

LA COSTRUZIONE E LA CORRETTA ATTUAZIONE DEL MODELLO

Per la costruzione del Modello, è necessario procedere ad una accurata analisi dei rischi aziendali (**risk mapping**), che preveda:

- la definizione di una **mappa documentata, specifica ed esaustiva, dei processi aziendali a rischio**;
- l'elaborazione di una **mappa documentata delle potenziali modalità attuative degli illeciti** nelle aree di rischio individuate;
- la **valutazione delle probabilità di accadimento dell'evento** e dell'impatto dell'evento stesso.

Il Pensiero basato sul rischio (**risk-based thinking**) è il concetto introdotto dalle norme di nuova generazione sui di sistemi di gestione, come la ISO 9001, la ISO 14001 e tutte le altre norme che si basano su *High Level Structure (HLS)*.

- Il **Risk Based Thinking** permette all'organizzazione di determinare i fattori che potrebbero rendere inefficaci i processi e il Sistema di Gestione della Sicurezza e di porre preventivamente in atto azioni e controlli necessari ad assicurare che questo non accada.

Questo rappresenta il punto di partenza dell'approccio **risk-based thinking** per pianificare e attuare i processi del sistema di gestione (requisito 4.4), per pianificare (requisito 6.1) e per implementare le azioni (requisito 8.1) da intraprendere allo scopo di affrontare i rischi e le opportunità e per misurare l'efficacia delle azioni intraprese (requisito 9.1).

Risk Based Thinking



L'**approccio**, diventa quindi **proattivo**, mettendo in atto **misure e controlli** per **minimizzare preventivamente gli effetti negativi** e massimizzare le opportunità, quando esse si presentano e conseguire il miglioramento continuo.

3. Termini e definizioni

Rischio:

- effetto dell'incertezza.

Rischio per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL):

- combinazione della probabilità che uno o più eventi pericolosi o esposizioni si verifichino in relazione al lavoro e della severità di *lesioni e malattie* che possono essere causati dall'evento o dalle esposizioni.

4. Contesto dell'organizzazione

4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto

L'organizzazione deve determinare i **fattori interni ed esterni** sia positivi che negativi, che siano **significativi per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi** in materia di salute e sicurezza.

FATTORI ESTERNI: possono essere di **natura politica, legale e tecnologica, concorrenziale, di mercato, culturale o socio - economica**, ed essere a livello internazionale, nazionale, regionale o locale.

FATTORI INTERNI: possono riferirsi a **valori, cultura, conoscenza e caratteristiche proprie dell'Organizzazione** quali organizzazione delle attività, orari di lavoro, sistemi informatici, servizi/attività affidate a terzi.

5. Leadership e partecipazione dei lavoratori

5.3 Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione

L'alta direzione deve **assegnare responsabilità e autorità** per i ruoli pertinenti ed assicurarsi che siano comunicate a tutti i livelli all'interno dell'organizzazione e mantenute come informazioni documentate. Le responsabilità e autorità sono assegnate per:

- a) assicurare che il sistema di gestione per la SSL sia conforme ai requisiti del presente documento;
- b) riferire all'alta direzione sulle prestazioni del sistema di gestione per la SSL.

E.S.H.Q. Consulting Srl



ESHQ Consulting

*Consulenza tecnico-
professionale, formazione e
audit per i sistemi qualità,
ambiente, salute e sicurezza
sul lavoro, energia.
Implementazione, audit e
Organismi di Vigilanza per
Modelli Organizzativi 231.
Cantieri, Privacy, HACCP.*

Email: info@eshqconsulting.it

Pec: info@pec.eshqconsulting.it

Web: www.eshqconsulting.it

Sede nord: Viale delle Industrie, 24
20090 Settala (Mi)
Tel: 02.47957969 / 02.95770601
Fax: 02.95844848

Sede centro: Via di Casal Selce, 350
00166 Roma
Tel: 06.61901231 / 06.95557515
Fax: 06.61901231

Sede sud: Via del Fante, 33 b sexies
91025 Marsala (Tp)
Tel +39 0923.1875100



Tieniti aggiornato su www.epc.it